

(N. 2639-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI
E MARINA MERCANTILE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 OTTOBRE 1952

Comunicata alla Presidenza il 15 gennaio 1953

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1945-46.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge sui conti consuntivi delle aziende autonome delle poste e telegrafi, dei telefoni di Stato e delle ferrovie dello Stato, considerato separatamente da altri documenti contabili ha un interesse finanziario limitato a precisare l'importo effettivo delle spese delle suddette aziende sull'esercizio 1945-46.

Esso presenta inoltre il quadro del movimento dei residui attivi e di quelli passivi e delle loro variazioni attraverso allo stesso esercizio.

Ha poi una finalità legislativa ben precisa: quella di sanare le irregolarità verificatesi in quel periodo, in cui lo stato di guerra, dal quale la Nazione era appena uscita, impedì di prevedere tempestivamente alcune eccedenze di impegni che ora si sottopongono alla approvazione del Parlamento.

Un analogo provvedimento legislativo trasmesso come questo alla Commissione 7^a in sede referente, riguardava i conti consuntivi per l'esercizio precedente 1944-45 per le medesime Aziende, ma comprendeva in più l'azienda

autonoma delle Strade statali A.A.S, soppressa e poi ricostituita nell'A.N.A.S., dopo un anno di interruzione: precisamente quello al quale il disegno di legge 2639 in discussione si riferisca.

Ma nessun elemento informativo sull'equilibrio economico delle aziende viene fornito dal testo di questi disegni di legge; perciò è particolarmente importante la relazione premessa, che informa il lettore dell'entità del contributo del Tesoro per assicurare il pareggio contabile ed il complesso delle attività che l'esercizio delle Aziende ha realizzato.

Ringraziando gli uffici competenti di questo necessario chiarimento e delle altre notizie fornite a documentazione di esso si insiste nella necessità di essa per dare ai consuntivi quell'interesse che essi assumeranno indubbiamente quando potranno essere tempestivamente presentati, a poca distanza cioè dalla chiusura dell'esercizio al quale si riferiscono.

Presentiamo pertanto in quadri riassuntivi il confronto che ci pare indispensabile per assicurare un certo interesse al contenuto e registriamo gli importi in milioni di lire con l'approssimazione di 1/10 di milione per dare con la semplificazione delle cifre una maggiore evidenza ai confronti.

Nei seguenti prospetti sono indicate le previsioni finali sia per le spese sia per le entrate, i miglioramenti risultanti in sede di consuntivo (positivi se corrispondono a diminuzioni della spesa e ad aumento della entrata e negativi nei casi opposti); le eccedenze alla cui sanatoria il disegno di legge provvede, date coi loro totali, che non sono dichiarati sul testo del disegno legislativo e gli accertamenti consuntivi che per le spese risultano dalla somma delle previsioni e delle eccedenze, dalle quali si debbono sottrarre i miglioramenti per dedurre il consuntivo.

PER L'AZIENDA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

	Previsioni finali	Eccedenze soggette a sanatoria (Art. 7)	Miglioramenti rispetto alle previsioni	Accertamenti del consuntivo
<i>(in milioni di lire)</i>				
Spese	13.050,8	823,3	617,5	13.256,6
Entrata	5.268,7	—	205,8	5.474,5
Disavanzo coperto con sovvenzione del Tesoro	7.782,1	823,3	823,3	7.782,1

Risulta che il disavanzo ha raggiunto circa il 59 per cento del totale delle spese, mentre la sovvenzione del Tesoro non ha subito varianti dalle previsioni finali ai consuntivi per la coincidenza delle eccedenze con la somma

dei miglioramenti all'attivo ed al passivo, coincidenza che da una approssimazione casuale ha potuto diventare precisa con piccoli spostamenti contabili nel tempo degli incassi e delle spese.

PER L'AZIENDA DEI TELEFONI DI STATO.

	Previsioni finali	Eccedenze soggette a sanatoria (Art. 14)	Miglioramenti rispetto alle previsioni	Accertamenti del consuntivo
<i>(in milioni di lire)</i>				
Spesa	790,8	8,3	34,1 (a)	833,2
Entrata	790,8	—	362,2	1.153,0
Avanzo di gestione da versare al Tesoro	—	8,3	328,1	319,8

(a) Maggiore sborso per versamento del 10 per cento dell'avanzo a costituzione del fondo di riserva, detraendone le economie di milioni 1,3 realizzate sulle varie voci della spesa (32,8 + 1,3 = 34,1).

Risulta che l'Azienda dei telefoni di Stato ebbe un avanzo di gestione dell'ordine del 10 per cento.

Per l'Azienda delle Ferrovie dello Stato la prospettazione contabile presenta poi una ragione speciale, per la quale il fenomeno economico reale appare alterato ed è quella che deriva dalle gestioni filiali dell'Azienda, ciascuna con bilancio proprio, al cui attivo provvede l'Azienda con suoi sborsi, pareggiati dal passivo di ogni singola gestione.

Sommando, come le norme contabili prescrivono, tutte le attività: quelle effettive della Azienda e quelle delle gestioni, e tutte le passività, dell'una e delle altre, gli importi totali dei bilanci delle gestioni che, per l'Azienda madre, sono partite di giro, vengono contate due volte, onde le cifre complessive all'attivo ed al passivo dei consuntivi della Azienda sono di gran lunga superiori al volume reale del suo movimento finanziario, pure rimanendo inalterate le differenze e in particolare i disavanzi.

Questo rilievo fu già fatto a proposito del già citato consuntivo dell'esercizio 1944-45 e si ripete qui, mentre a parere dello scrivente, dovrebbe essere messo in evidenza il contenuto reale del fenomeno economico con opportune postille chiaritive dei totali registrati.

Il quadro che segue tiene invece separate le entrate e le spese effettive dell'Azienda considerata nel suo complesso da quelle delle sue gestioni.

La corrispondenza fra i due modi di prospettare i bilanci è del resto assai semplice. Così, mentre il disegno di legge registra come totale delle spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda ferroviaria statale in quell'esercizio la somma di 190.996,8 milioni, il prospetto che segue dà come somma degli accertamenti delle spese dell'Azienda

51.575,8 come parte ordinaria
e 47.130,4 come parte straordinaria

98.706,2 complessivamente.

Addizionando ad essa la somma
delle spese delle gestioni 88.363,2
e delle partite di giro 3.927,4

si ottiene appunto la cifra di . . 190.996,8

Ma, come ognuno vede, quest'ultima cifra non ha alcun significato economico . . .

Un'altra complicazione nella struttura del bilancio consuntivo di questa speciale Azienda

proviene dal fatto che la sanzione legislativa delle eccedenze di impegni realizzatesi durante l'esercizio 1945-46 è stata fatta in parte con provvedimenti legislativi in corso (Atti n. 2746 della Camera e n. 1763 del Senato) per milioni 3.500 nella parte ordinaria e per milioni 25.500 sulla parte straordinaria; mentre le eccedenze che questo disegno di legge prevede a sanare sono per la parte ordinaria 2.888,6 per la prima e 44,5 per la seconda, come risulta sommando le quote corrispondenti ai capitoli dal n. 2 al n. 67 e quelle elencate per i capitoli nn. 77, 78 e 79 dell'articolo 21.

Il quadro che segue dà nella colonna delle eccedenze i totali di queste due serie di eccedenze, di fatto $6.388,6 = 3.500 + 2.888,6$ parte ordinaria e $25.544,5 = 25.500 + 44,5$ parte straordinaria.

Il totale delle eccedenze relative alle gestioni speciali riguarda poi i capitoli dal n. 83 al n. 137 e quello relativo alle partite di giro corrisponde ai capitoli dal n. 138 al n. 142.

Essi sommano rispettivamente 36.686,8 milioni e 1.463,8 milioni registrati nel prospetto seguente.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

	Previsioni finali	Eccedenze soggette a sanatoria	Miglioramenti rispetto alle previsioni	Accertamenti del consuntivo
<i>(in milioni di lire)</i>				
<i>Parte ordinaria:</i>				
Spesa	45.511,4	6.388,6	324,2	51.575,8
Entrata	29.062,4	—	4.809,6	33.872 —
Disavanzo coperto con sovvenzioni del Tesoro	16.449 —	6.388,6	5.133,8	17.703,8
<i>Parte straordinaria:</i>				
Spesa	21.585,9	25.544,5	—	47.130,4
Entrata	21.585,9	—	25.544,5	47.140,4
	—	25.544,5	25.544,5	—
<i>Gestioni speciali ed autonome:</i>				
Spesa	61.932,5	36.686,8	10.256,1	88.363,2
Entrata	61.932,5	—	26.430,7	88.363,2
	—	36.686,8	36.686,8	—
<i>Partite di giro:</i>				
Spesa	2.665 —	1.463,8	201,4	3.927,4
Entrata	2.665 —	—	1.262,4	3.927,4
	—	1.463,8	1.463,8	—

Il lungo elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa, ai quali si riferiscono le eccedenze di spesa da approvare con la ripartizione di uno stesso oggetto in capitoli distinti, tanto da render difficile l'apprezzamento del volume totale di quelle eccedenze per ciascuno delle voci fondamentali del bilancio, come le gravissime divergenze fra le previsioni iniziali e quelle finali del preventivo, che risultano confrontando i documenti finanziari di quel periodo, si spiegano col fatto che la prima impostazione del piano di previsione si riferisce alle sole provincie amministrative dal Governo legittimo.

Durante l'esercizio, a mano a mano che le altre zone del territorio nazionale venivano

restituite alla Amministrazione, le previsioni delle spese venivano integrate.

La parte straordinaria del bilancio dovette poi, sia pure in modo provvisorio, provvedere al miglioramento ed al reintegro delle consistenze patrimoniali dell'Azienda gravemente danneggiata dalla guerra.

Noi dobbiamo tuttavia a quelle coraggiose improvvisazioni la rapida rimessa in efficienza dei mezzi di trasporto del nostro Paese.

È giusto riconoscere questo merito ed approvare col presente atto legislativo quello che la Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha riconosciuto conforme alle sue scritture fino dal 23 agosto del decorso anno.

PANETTI, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1945-46 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in L.

13.256.589.014,84

delle quali furono riscosse

9.484.235.006,28

e rimasero da riscuotere L.

3.772.354.008,56

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L.

13.256.589.014,84

delle quali furono pagate

9.469.179.573,91

e rimasero da pagare L.

3.787.409.440,93

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45, restano determinate in L.

2.034.168.101,67

delle quali furono riscosse

1.980.640.466,67

e rimasero da riscuotere L.

53.527.635 —

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in L.

2.274.896.078,91

delle quali furono pagate

1.336.584.198,73

e rimasero da pagare L.

938.311.880,18

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 1)	L.	3.772.354.008,56
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)		53.527.635 --
Residui attivi al 30 giugno 1946	L.	<u>3.825.881.643,56</u>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 2)	L.	3.787.409.440,93
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)		938.311.880,18
Residui passivi al 30 giugno 1946	L.	<u>4.725.721.321,11</u>

Art. 7.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1945-46, come al dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1 — Personale di ruolo stipendio, ecc.	L.	623.667.329,46	—
Capitolo n. 4 — Premi di operosità e di rendimento, ecc.		273.263,31	—
Capitolo n. 7 — Indennità temporanea per infortuni sul lavoro, ecc.		299.219,15	—
Capitolo n. 11 — Indennità per piccola manutenzione di apparati telegrafici, ecc.		150.564,45	—
Capitolo n. 21 — Indennità per servizio prestato in tempo di notte		524.367,85	—
Capitolo n. 23 — Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali		188.820.708,55	—
Capitolo n. 30 — Esercizio e manutenzione della posta pneumatica, ecc.		373.888,05	—
Capitolo n. 34 — Premio per la vendita di carte valori, ecc.		10.337,25	—
Capitolo n. 40 — Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali, ecc.		20.195,65	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 48 — Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte, ecc. L.	124.186,05	—
Capitolo n. 53 — Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici telegrafici, ecc.	391.979,30	—
Capitolo n. 69 — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per l'illuminazione, ecc.	7.119.250,65	—
Capitolo n. 105 — (Aggiunto) Somma da erogare per provvidenze a favore del personale in dipendenza di offese nemiche, ecc.	693.356,45	—
Capitolo n. 106 — (Aggiunto) Spese varie per la vigilanza sui servizi postelegrafici	845.381,35	—

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 8.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in L.

1.153.041.607,30

delle quali furono riscosse

268.324.080,15

e rimasero da riscuotere L.

884.717.527,15

Art. 9.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L.

1.153.041.607,30

delle quali furono pagate

307.749.866,50

e rimasero da pagare L.

845.291.740,80

Art. 10

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in L.

348.299.441,82

delle quali furono riscosse

120.751.782 —

e rimasero da riscuotere L.

227.547.659,82

Art. 11.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in	L.	831.032.602,22
delle quali furono pagate		20.083.519 —
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	810.949.083,22
		<hr/> <hr/>

Art. 12.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 8)	L.	884.717.527,15
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)		227.547.659,82
Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)		578.099,95
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1946	L.	1.112.843.286,92
		<hr/> <hr/>

Art. 13.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Sono rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 9)	L.	845.291.740,80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 11)		810.949.083,22
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1946	L.	1.656.240.824,02
		<hr/> <hr/>

Art. 14.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 8.337.550,15 risultata in sede di consuntivo sul conto della competenza al capitolo n. 37 « Versamento al Tesoro da parte dei concessionari di zona dei canoni di affitto, ecc. » dello stato di previsione della spesa della Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1945-46.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 15.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in L.

	190.996.841.922,73
delle quali furono riscosse	142.221.306.403,52
e rimasero da riscuotere L.	<u>48.775.535.519,21</u>

Art. 16,

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L.

	190.996.841.922,73
delle quali furono pagare	138.976.685.103,07
e rimasero da pagare L.	<u>52.020.156.819,66</u>

Art. 17.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in L.

	25.037.013.699,06
delle quali furono riscosse	14.512.250.233,14
e rimasero da riscuotere L.	<u>10.524.763.465,92</u>

Art. 18.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in L.

	10.361.963.829,42
delle quali furono pagate	1.767.903.217,73
e rimasero da pagare L.	<u>8.594.060.611,69</u>

Art. 19.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 15) L.	48.775.535.519,21
---	-------------------

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 17)	<u>10.524.763.465,92</u>
---	--------------------------

Residui attivi al 30 giugno 1946 L.	<u>59.300.298.985,13</u>
---	--------------------------

Art. 20.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 16)	L.	52.020.156.819,66
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 18)		8.594.060.611,69
Residui passivi al 30 giugno 1946	L.	<u>60.614.217.431,35</u>

Art. 21.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1945-46, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2 — Forniture, spese ed acquisti	L.	66.352.816,51	—
Capitolo n. 3 — Personale		13.421.289,78	—
Capitolo n. 4 — Forniture, spese ed acquisti		222.005.404,51	—
Capitolo n. 7 — Forniture, spese ed acquisti		6.839.756,80	—
Capitolo n. 9 — Personale		164.668.324,51	—
Capitolo n. 10 — Forniture, spese ed acquisti		553.089.039,84	—
Capitolo n. 12 — Personale		280.261.527,87	—
Capitolo n. 13 — Forniture, spese ed acquisti		199.888.154,82	—
Capitolo n. 14 — Manutenzione della linea		475.079.979,72	—
Capitolo n. 15 — Lavori straordinari dipendenti dalla guerra		49.350.729,91	—
Capitolo n. 16 — Personale		5.662.707,95	—
Capitolo n. 19 — Manutenzione della linea		22.255.980,79	—
Capitolo n. 24 — Contributo per l'assicurazione del personale, ecc.		8.290.501,80	—
Capitolo n. 24-bis — Contributo all'opera di previdenza.		5.013.330,48	—
Capitolo n. 25 — Spese per assegni e indennità diverse al personale		9.613.073,94	—
Capitolo n. 29 — Sussidi e provvidenze al personale, ecc.		122.012.197,45	—
Capitolo n. 30 — Spese per il servizio sanitario, ecc.		7.051.192,06	—
Capitolo n. 32 — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli		20.141.356,23	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 33 — Avvisi, orari e pubblicazioni diverse L.	57.712.289,24	—
Capitolo n. 34 — Imposte e tasse	2.553.622,68	—
Capitolo n. 38 — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	20.716,13	—
Capitolo n. 40 — Contributo dell'Amministrazione, ecc.	16.071.308,57	—
Capitolo n. 41 — Compensi ad altre Amministrazioni per i servizi coi loro treni, ecc.	1.113.890 —	—
Capitolo n. 43 — Compensi corrisposti ad Amministrazioni ferroviarie estere, ecc.	7.119.049,13	—
Capitolo n. 44 — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli	262.968.461,49	—
Capitolo n. 48 — Spese diverse	309.678.661,93	—
Capitolo n. 67 — Interessi a favore del fondo di rinnovamento impianti, ecc.	440.707,38	—
Capitolo n. 77 — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale	13.862.611,11	—
Capitolo n. 78 — Lavori in conto patrimoniale, ecc.	29.787.074,78	—
Capitolo n. 79 — Lavori di elettrificazione delle linee.	852.026,43	—
Capitolo n. 83 — Spese per acquisto di scorte, ecc.	2.311.253.383,77	—
Capitolo n. 84. — Acconti sulle forniture in corso.	1.370.145.444,86	—
Capitolo n. 85 — Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia	50.964.856,80	—
Capitolo n. 87 — Spese d'impianto	18.797.738,99	—
Capitolo n. 88 — Spese d'acquisto viveri, ecc.	326.491.991,06	—
Capitolo n. 93 — Pensioni	280.066.484,72	—
Capitolo n. 105 — Imposte e sovrimposte	258.980,40	—
Capitolo n. 106 — Spese di amministrazione, custodia e diverse	7.421.342,01	—
Capitolo n. 108 — Manutenzione ordinaria	17.045.698,33	—
Capitolo n. 109 — Manutenzione straordinaria.	28.747.546,60	—
Capitolo n. 110 — Premi per la buona conservazione dei fabbricati, ecc.	826.884,47	—
Capitolo n. 112 — Spese per acquisti e costruzioni di immobili e arredamenti	1.775.717,49	—
Capitolo n. 116 — Sussidi temporanei, ecc.	57.719,53	—
Capitolo n. 117 — Sussidi diversi	597.559,87	—
Capitolo n. 118 — Assegni giornalieri di malattia, ecc.	2.115.836,97	—
Capitolo n. 119 — Rimborsi di ritenute	55.022,74	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 121 — Spese diverse per il funzionamento delle colonie L.	1.289.749,94	—
Capitolo n. 122 — Spese di manutenzione degli immobili, ecc.	1.474.843 —	—
Capitolo n. 126 — Spese della gestione	5.444.825,93	—
Capitolo n. 129 — Società cooperative fra il personale per la costruzione di case	44.768,80	—
Capitolo n. 130 — Erogazione d'interessi e quote d'ammortamento, ecc.	8.822.451,33	—
Capitolo n. 131 — Quota di spese generali durante il periodo di ammortamento	49.273 —	—
Capitolo n. 132 — Versamento a cooperative delle ritenute fatte a soci, ecc.	22.609,87	—
Capitolo n. 133 — Spese per acquisti e diverse	541.738.314,93	—
Capitolo n. 134 — Operazioni attinenti ai trasporti	6.447.358.458,70	—
Capitolo n. 135 — Operazioni attinenti al personale	3.923.512.964,32	—
Capitolo n. 136 — Lavori, forniture, ecc.	16.146.091.790,18	—
Capitolo n. 137 — Mandati a disposizione e di anticipazione emessi	5.194.289.460,35	—
Capitolo n. 138 — Versamento delle tasse erariali e di bollo, ecc.	40.392.948,52	—
Capitolo n. 140 — Versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi	18.326.881,79	—
Capitolo n. 141 — Versamento dell'imposta generale sull'entrata, ecc.	1.058.554.706,50	—
Capitolo n. 142 — Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione del personale, ecc.	346.581.003,60	—